

Dopo l'intervento di Xi Jinping

Cina, l'agri-tech Pinduoduo destina gli utili alla «prosperità comune»

Le aziende tecnologiche cinesi si affrettano ad allinearsi alla nuova «prosperità comune» lanciata una settimana fa dal presidente Xi Jinping per mitigare le crescenti disuguaglianze. Xi ha esortato i gruppi con ricavi elevati a restituire alla società il loro successo. Così Pinduoduo, la piattaforma tecnologica specializzata in agricoltura, in occasione dei risultati trimestrali, ha lanciato un'iniziativa da 10 miliardi di yuan (circa 1,3 miliardi di euro), per i problemi del settore agricolo e delle zone rurali. La agri-tech destinerà non solo gli utili del secondo trimestre, ma anche quelli dei trimestri futuri «fino a quando sarà raggiunto il totale 10 miliardi di yuan di impegno». Per la cronaca, nei tre mesi chiusi al 30 giugno, il gruppo quotato sul Nasdaq ha riportato per la prima volta dalla fondazione nel 2015 un utile netto, pari a 2,41 miliardi di yuan (circa 315 milioni di euro), rispetto alla perdita netta di 899,3 milioni di un anno fa, e un fatturato di 23,05 miliardi. Gli investitori hanno approvato. Martedì il titolo ha chiuso in rialzo del 22%, ieri però era negativo. Piegarsi alla linea di Xi paga. Pinduoduo, che conta il maggior numero di utenti tra i siti di e-commerce in Cina, in questo modo potrebbe schivare un'azione punitiva di Pechino, che ha sanzionato Alibaba con una multa di 2,8 miliardi e aperto un'indagine su Didi. Tencent, dal canto suo, ha subito annunciato che raddoppierà a 50 miliardi di yuan il suo contributo a «un programma di prosperità comune».

Giuliana Ferralino

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ceo Lei Chen

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041

